

**Cartolarizzazione** La banca ottiene il rating sul portafoglio di crediti che dovranno essere ceduti

## Pop Bari chiude il semestre con utili di 4,6 milioni



**Presidente**

Marco Jacobini guida la Pop Bari

■ La Banca Popolare di Bari ha chiuso i primi sei mesi del 2016 con un utile netto del primo semestre pari a 4,6 milioni e un margine di interesse che si attesta a 121,3 milioni, sostanzialmente allineato rispetto ai risultati del primo semestre 2015. Lo rende noto l'istituto pugliese mettendo in evidenza come le commissioni nette nel periodo siano pari ad 83 milioni, in calo rispetto al primo semestre 2015 soprattutto in virtù dell'ampio sforzo profuso dal personale del Gruppo per l'integrazione di Banca Tercas e di Banca Caripe. Le rettifiche di valore su crediti sono stati determinati in 47,3 milioni, in

netto miglioramento rispetto al primo semestre 2015 mentre il livello di copertura dei crediti deteriorati - sottolinea la Popolare barese - al 30 giugno 2016 è pari al 48,8% (in linea rispetto al 31 dicembre 2015 e superiore alla media dei concorrenti italiani che è pari al 45% circa), con una copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze al 64%. Nell'ambito di un più ampio programma di dismissione di sofferenze, in data 1 agosto la Banca Popolare di Bari ha ceduto un portafoglio di circa Euro 480 milioni di valore lordo a un veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 che ha emesso

a sua volta tre note Abs: una senior, dotata di rating investment grade BBB(High)/Baa1 da parte di DBRS e Moodys pari a 126,5 milioni di euro, una mezzanine, dotata di rating B(High)/B2 da parte di DBRS e Moodys pari a 14 milioni di euro ed una junior, non dotata di rating, pari ad 10 mln. Tutte le note saranno ritenute al closing da Banca Popolare di Bari. La Gacs verrà rilasciata al termine dell'iter di richiesta e, successivamente al rilascio della garanzia statale, le note verranno vendute sul mercato. L'operazione è stata strutturata con il team di Jp Morgan,

